

TI_GERICHTE 60.2023.68 vom 23. August 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-08-23, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.68

FR: TI_GERICHTE 60.2023.68 du 23 août 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2023.68 del 23 agosto 2024

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di non luogo a procedere del procuratore pubblico. infrazione alla legge federale contro la concorrenza sleale

Erwägungen

E. 1

CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica o all'annullamento del decreto 3.3.2023, che ha negato l'esistenza dei reati ipotizzati, che l'avrebbero lesa personalmente, direttamente ed attualmente.

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 20.3.2023 contro il decreto 3.3.2023 del procuratore pubblico, recapitato alla reclamante in data 8.3.2023, è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni giusta i combinati art. 310 cpv. 2 e 322 cpv. 2 CPP) e, parimenti, proponibile (BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, 3. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (DTF 143 IV 475 consid. 2.9.; decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 145 IV 161 consid. 3.1.; 142 IV 82 consid. 2.3.2.; decisione TF 7B_51/2024 del 25.4.2024 consid. 2.2.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, op. cit., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.).

E. 1.3.2

La RE 1, accusatrice privata nel procedimento penale, titolare dei beni giuridici tutelati dagli art. 5/23 LCSL, è legittimata a reclamare giusta l'art. 382 cpv.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa, in queste circostanze, è pertanto ricevibile.

E. 2

. Il reclamo contro il decreto di non luogo a procedere è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato (art. 309 cpv. 1 lit. a CPP), se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato o i presupposti processuali (art. 310 cpv. 1 lit. a CPP), qualora non sono intervenuti impedimenti a procedere (art. 310 cpv. 1 lit. b CPP) oppure quando non si giustifica di rinunciare all'azione penale per uno dei motivi di cui all'art. 8 CPP (art. 310 cpv. 1 lit. c CPP) . Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indizianti. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

. 3.1. Si è detto che con esposto 1.3.2023 la RE 1 ha querelato ignoti per violazione degli art. 5/23 LCSl. Con pronuncia 549/2023 del 3.3.2023 il procuratore pubblico ha decretato il non luogo a procedere in ordine alla querela. La reclamante censura il decreto.

E. 3.2

Il pubblico ministero apre l'istruzione, con decreto (art. 309 cpv. 3 CPP) [che ha effetto dichiarativo (DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.; decisioni TF 6B_84/2020 del 22.6.2020 consid. 2.1.1.; 1B_13/2020 del 10.2.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello; BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 39; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 309 CPP n. 2)], se: a. da informazioni o rapporti della polizia, da una denuncia o da propri accertamenti emergono sufficienti indizi di reato; b. dispone provvedimenti coercitivi; c. è stato informato dalla polizia ai sensi dell'art. 307 cpv. 1 CPP (art. 309 cpv. 1 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 21 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 24 ss.]. Il magistrato inquirente rinuncia tuttavia ad aprire l'istruzione qualora emani immediatamente un decreto di non luogo a procedere oppure, anche, un decreto di accusa (art. 309 cpv. 4 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 47 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 46 ss.]. Giusta l'art. 310 cpv. 1 CPP il pubblico ministero emana un decreto di non luogo a procedere non appena, sulla base della denuncia o del rapporto di polizia, accerta che: a. gli elementi costitutivi di reato o i presupposti processuali non sono adempiuti; b. vi sono impedimenti a procedere; c. si giustifica di rinunciare all'azione penale per uno dei motivi di cui all'art. 8 CPP (BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 310 CPP n. 9 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 2 ss.). Il procuratore pubblico deve tenere conto che per la decisione se aprire l'istruzione, ovvero se non emanare un decreto di non luogo a procedere, vale il principio “ in dubio pro duriore ”, riconducibile al principio della legalità (decisione TF 7B_144/2024 del 15.4.2024 consid. 6.3.2.). Esso comporta che, di massima, un decreto di non luogo a procedere non possa essere pronunciato se non quando appaia chiaramente che i fatti non sono punibili oppure che le condizioni per il perseguimento penale non sono adempiute.

E. 3.3.1

La RE 1 ipotizza, in combinazione con l'art. 23 LCSl [chiunque, intenzionalmente, si rende colpevole di concorrenza sleale ai sensi degli art. 3, 4, 5 o 6 è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria (cpv. 1)], i reati giusta l'art. 5 lit. a LCSl – secondo cui agisce in modo sleale chiunque sfrutta, senza essere autorizzato, il risultato affidatogli di un lavoro, per esempio offerte, calcoli o piani – e giusta l'art. 5 lit. b LCSl – secondo cui agisce in modo sleale chiunque sfrutta il risultato del lavoro di un terzo, per esempio offerte, calcoli o piani, benché sappia che gli è stato affidato o reso accessibile senza esserne autorizzati – in relazione all'utilizzo asseritamente illecito, da parte di terzi, di progetti e piani che sarebbero stati la fedele riproduzione di quelli allestiti dalla RE 1 e presentati per il rilascio delle licenze edilizie 4.10.2018 e 25.2.2019.

E. 3.3.2

Il procuratore pubblico, ricevuto l'esposto di querela, ha immediatamente emanato un decreto di non luogo a procedere.

E. 3.3.3

Si deve anzitutto evidenziare che, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale (sentenza TF 6S.684/2001 del 18.1.2002), i piani di architetto costituiscono il risultato di un lavoro giusta l'art. 5 LCSl (CR LCD – A. NUSSBAUMER, art. 5 LCSl n. 24) rispettivamente la consegna dei piani di architetto costituisce affidamento secondo la citata disposizione. In detta sentenza non viene peraltro detto che la procedura di licenza edilizia rende conosciuti da tutti oppure accessibili a tutti secondo l'art. 5 LCSl (cfr., sul citato presupposto, SHK UWG – S. BRAUCHBAR BIRKHÄUSER, 3. ed., art. 5 LCSl n. 15 e rif.; BSK UWG – M.R. FRICK, art. 5 LCSl n. 46; CHK UWG – L. FERRARI HOFER / D. VASELLA, 4. ed., art. 5 LCSl n. 5; OFK UWG – R. HEIZMANN, 2. ed., art. 5 LCSl n. 9; UWG Kommentar – L. FAHRLÄNDER, art. 5 LCSl n. 17; CR LCD – A. NUSSBAUMER, art. 5 LCSl n. 49) i piani di architetto. Di modo che, di principio, la fattispecie oggetto dell'esposto di querela potrebbe essere sussumibile all'ipotizzato art. 5 LCSl (cfr. CR LCD – A. NUSSBAUMER, art. 5 LCSl n. 12). Il mero fatto, poi, di aver consegnato i piani nell'ambito della negoziazione per la proroga del diritto di compera potrebbe quindi costituire affidamento dei piani di architetto ex art. 5 LCSl. I piani non sembrerebbero infatti essere stati rimessi per utilizzarli. Per procedere alla sussunzione dei fatti ai reati ipotizzati occorreva in effetti approfondire il caso. Richiamando dapprima dal Comune di _____ i piani asseritamente del tutto identici a quelli oggetto delle licenze edilizie 4.10.2018 e 25.2.2019. Ed in seguito interrogando le persone interessate dalla vicenda, ovvero segnatamente _____, _____, _____, _____, _____ e _____ . Il decreto di non luogo a procedere, in difetto di accertamenti, è prematuro.

E. 3.4

Il decreto di non luogo a procedere è annullato. Gli atti del procedimento sono ritornati al pubblico ministero per i suoi incombenti.

E. 4

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali II
presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.